



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto	Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta ferroviaria Cancello-Benevento. 1° lotto funzionale Cancello-Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni.
Procedimento	Verifica di varianti ex art. 169, D. Lgs n. 163/2006, per quanto applicabile all'art. 225 del D.lgs. 36/2023
ID Fascicolo	11342
Proponente	Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
Elenco allegati	Parere Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 15 del 6 settembre 2024

✓ Resp.Set: Mulattieri B.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 18/09/2024

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 19/09/2024



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2024, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 per quanto applicabile ai sensi dell'art. 225 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, di approvazione, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 443/2001 del 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la Delibera n. 62 del 3 agosto 2011 con la quale il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, nell'ambito della "Tavola 4 - Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto", gli interventi relativi al "Raddoppio linea ferroviaria Canello-Frasso Telesino";

VISTA la Legge n. 164 del 11 novembre 2014, di conversione, con modificazioni, del decreto legge del 12 settembre 2014, n. 133 recante "Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo – Catania - Messina" e che prevede all'art. 1, c. 1 la nomina dell'Amministratore Delegato di Ferrovie Italiane S.p.a. quale Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina;

VISTO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione tecnica VIA-VAS) n. 434 del 4 marzo 2010 di compatibilità ambientale del progetto preliminare *"Asse ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta ferroviaria Canello - Benevento. I° Lotto funzionale: Canello-Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni"*, di esito positivo subordinatamente al rispetto di condizioni ambientali;

VISTA l'Ordinanza n. 7 del 31 marzo 2015 con cui il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari ha approvato, con prescrizioni, anche ai fini dell'accertamento della compatibilità ambientale, il progetto preliminare sopra richiamato;

VISTO il decreto direttoriale prot. 102 del 24 marzo 2016, reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 2025 del 18 marzo 2016, di determinazione della positiva conclusione, nel rispetto di condizioni ambientali, della verifica di ottemperanza del progetto definitivo *"I lotto funzionale Canello-Frasso Telesino e Variante alla linea Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni"* alle prescrizioni e raccomandazioni di cui all'Ordinanza n.7 del 31 marzo 2015, e di determinazione della coerenza del progetto definitivo con il progetto

preliminare oggetto del richiamato parere di compatibilità ambientale n. 434/2010, con lo stralcio del c.d. “Shunt di Maddaloni”;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 22 del 18 maggio 2016 di approvazione del progetto definitivo *“I° Lotto Funzionale Cannello-Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni”* del raddoppio della tratta “Cannello-Benevento” dell’Itinerario Napoli-Bari, con lo stralcio del c.d. “Shunt di Maddaloni”;

VISTO il decreto direttoriale prot. 309 del 7 ottobre 2019, reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n.3118 del 6 settembre 2019, di determinazione della positiva conclusione della verifica di attuazione di fase 1 per il progetto esecutivo *“I Lotto funzionale: Cannello-Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni”*, dell’Itinerario Napoli-Bari, raddoppio tratta Cannello-Benevento, nel rispetto di condizioni ambientali;

VISTA la nota del 20 marzo 2024, acquisita con prot. MASE-66421 del 9 aprile 2024, con cui la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza di avvio della procedura di verifica di variante ai sensi dell’art. 169, cc. 3 e 4 del D. lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per quanto applicabile ai sensi dell’art. 225 del D.lgs. 36/2023, per il progetto esecutivo *“I Lotto funzionale: Cannello-Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni”*, dell’Itinerario Napoli-Bari, raddoppio tratta Cannello-Benevento;

VISTA la nota prot. MASE-80706 del 2 maggio 2024, con cui la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione tecnica VIA-VAS la pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali della documentazione progettuale presentata dalla società proponente a corredo della citata istanza del 20 marzo 2024, ai fini dell’avvio dell’istruttoria tecnica di verifica se la proposta di variante comporti sostanziali modifiche sotto il profilo ambientale rispetto al progetto approvato e tali da ritenersi da assoggettare alla procedura di VIA;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dalla Società proponente in allegato alla citata istanza del 20 marzo 2024;

ACQUISITO al prot. MASE-165521 del 12 settembre 2024 il parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 15 del 6 settembre 2024, costituito da n. 7 (sette) pagine, e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che oggetto del citato parere n. 15/2024 è *“l’esame della documentazione acquisita per la verifica varianti, ai sensi dei commi 3 e 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. del progetto esecutivo I° lotto funzionale Cannello-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni”*, per quanto applicabile all’art. 225 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che con il citato parere n. 15 del 6 settembre 2024 la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS *“per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere”* ha espresso parere *“ai sensi dell’art. 169, comma 3, del D. Lgs. 163/2006 che, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 4 dello stesso sopracitato art.169, perché la proposta di Variante relativa al progetto esecutivo Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta ferroviaria Cannello-Benevento. I° lotto funzionale Cannello-Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore”*;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica, ai sensi dell'articolo 169, comma 4, del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i. della sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 del citato articolo 169, per l'approvazione, direttamente dal Soggetto Aggiudicatore, della proposta di variante relativa al progetto esecutivo *“Raddoppio tratta Cancellò-Benevento. I° lotto funzionale Cancellò-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni”*;

DECRETA

Articolo 1 Esito valutazione

sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 15 del 6 settembre 2024 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, in merito agli aspetti ambientali di competenza, è verificata la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3, dell'articolo 169, del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i., perché la proposta di variante relativa al progetto esecutivo *“Raddoppio tratta Cancellò-Benevento. I° lotto funzionale Cancellò-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni”* sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

Articolo 2 Disposizioni finali

Il presente decreto direttoriale, corredato del parere n. 15 del 6 settembre 2024 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it/it-IT>).

Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., al Commissario Straordinario per la realizzazione delle opere relative all'asse ferroviario Napoli-Bari, alla Italferr S.p.a., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla Regione Campania, che provvederà a darne comunicazione ai Comuni interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente)

ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)